

Oggi, martedì 15 marzo. Onomastico: Luisa

ACCADDE VENT'ANNI FA

Di Girolamo guardava tranquillamente la televisione, dopo la giornata di lavoro, ma all'improvviso l'apparecchio si è guastato. L'uomo, 62 anni, operaio al ministero dell'Agricoltura, pensando che dipendesse dall'antenna è salito in terrazza e ha appoggiato una scala al muro. Forse per qualche movimento brusco o perché un piede ha perso l'appoggio del piolo, la scala è caduta di schianto e l'uomo è precipitato nel vuoto. Il salto, dall'ottavo piano, è stato di trenta metri e per Di Girolamo non c'è stato niente da fare.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 119
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crf ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 490663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Privata 6810280-77353
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 530972
Consulenza Aids 5311507
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guests 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby siter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 850661
Orbis (pre vendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fs: Informazioni 4775
Fs: Andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac 4695
Acotral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440389
Avis (autonoleggio) 47011
Hertz (autonoleggio) 547981
Bicinoaleggio 6543394
Colliali (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (Galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (Cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (Frente Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Trevi: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Psichiatria, tossicodipendenze, perizie. Ricerche su forme di tutela, diritti e modelli di servizio. Il libro curato da Maria Grazia Giannichedda e Franca Ongaro Basaglia verrà presentato oggi, ore 15, presso Il Crs, via della Vite 13. Presiderà Marina Rossanda, intervengono (presenti gli autori) Alessandro Baratta, Augusto Barbera e Grazia Labate.
Gli ultimi nove giorni. L'autore è Steve Schomer con il quale si terrà un dibattito, giovedì ore 18, Associazione stampa estera, via della Mercede 55, sul tema «Elezioni presidenziali Usa: il potere dei media, tra fiction e realtà». Parleranno Paolo Garimberti ed Enrico Mentana.
Mueverali in libertà. Le lavoratrici dei trasporti, l'istrasporto per le donne. Assemblea nazionale promossa dalla Commissione femminile del Pci per venerdì, dalle ore 9, all'hotel Jolly di Corso Italia 1. Relazione di Licia Perelli, intervento di Lucio Libertini, numerose comunicazioni, quindi conclusioni di Livia Turco.
I piani paesistici e la pianificazione del territorio regionale. Convegno su analisi e proposte promosso da Comitato regionale Pci e dal gruppo consiliare regionale: venerdì, ore 16, alla sala stampa della Direzione Pci, via del Polacchi 43. Relazione di Lucio Bulfa, dibattito e conclusioni di Esterio Montino. Coordina Pasqualina Napolitano.
Alta Uno. Oggi, ore 18.15, presso la sede di viale Gorizia 23, corso di Andrea Forte sul tema «Psicocologia del plagio estero» (Molti rischi contro una qualche utilità nell'attuale nuova ondata d'interesse per l'occultismo). Domani, stessa sede ed ora, conferenza di Luisa Milioni sul tema «Crescere ulteriormente con training autogeno».
Martedì letterari. Oggi, ore 18, al Teatro Eliseo, via Nazionale 183, è la volta di Vito Laterza, che interviene sul tema «Il mestiere dell'editore: il gioco degli equivoci».
Vigilia Woolf. Il Centro culturale, Università delle donne, inaugura oggi, ore 18.30, nella sede di via S. Francesco di Sales 1/a il suo programma di attività per il 1988. Diviso in due sezioni autonome e distinte, il programma ripercorre la diversa struttura interna che il Centro da quest'anno inizia a sperimentare. I primi appuntamenti: domani, ore 18.20 (e tutti i mercoledì), «Dinamiche del desiderio nella relazione tra donne», responsabile Gabriella Marazziti; giovedì (incontri settimanali fino a giugno), ore 18.20 «Sulla scena politica-Strategie possibili di soggettività femminile», responsabile Alessandra Bocchetti; sempre giovedì (stessa ora) inizio di 8 incontri quindicinali, fino al 16 giugno, su «Acca Larentia e Aspasia - Patronaggi e segni della prostituzione antica», condotti da Ileana Chirassi Colombo. Per informazioni la segreteria è aperta da lunedì a venerdì, ore 17.39-20.30, telef. 65.30.622.

TEATRO

Di chi è quel Rumore di fondo?

Rumore di fondo di Giorgio Manacorda. Regia di Bruno Mazzali. Interpreti: Alberto Di Stasio e Lorena Benatti. Teatro dell'Uccelliera. Ecco uno dei tanti casi in cui un cronista teatrale si trova in difficoltà. Lo spettacolo in questione, infatti, è tratto da un testo di autore contemporaneo, noto germanista, poeta ed intellettuale, che ha voluto scrivere la «descrizione di una sofferenza», ha voluto tracciare il profilo di un uomo perseguitato dai rumori, ipersensibile, nevrotico, misogino. Un uomo che pur di non sentire il rumore del proprio corpo finirà con l'uccidersi nel suo piccolo appartamento in un grande caseggiato. In scena, invece, c'è un'altra cosa, un altro testo, ricollocato scemmaticamente nel '700. Altra epoca, altri rumori, altre nevrosi, il rumore resta veramente sullo sfondo, si dimentica persino l'importanza del titolo nella piccola vicenda tra il protagonista e la serva sordomuta. Che ci siano rumori non ha molta importanza, il problema del Nostro è il sesso, il rapporto con le donne. Ma è giusto attenersi alla messinscena, perché è di quella che si scrive. Quindi dopo aver constatato che è andata in scena una «riletta» di un testo di cui non si conosce l'originale (chi è l'autore a questo punto?), veniamo alla rappresentazione. Breve, poco meno di un'ora, Rumore di fondo soffre di mal di spazio: l'Uccelliera, infatti, è un delizioso teatrino che esige, però, il rispetto assoluto delle sue misure, altrimenti il rischio che si corre è, per lo meno, quello di una certa goffagine. La vicenda si svolge in un appartamento di campagna (si sente distintamente grugnire, stamazzare, pigolare ecc.), il padrone, piuttosto malandato, intollerante e scorbuto, non riesce ad accettare il risveglio del mondo con i suoi rumori, né accetta le attenzioni della carissima serva sordomuta la quale, per tanta dedizione, guadagnerà la morte. Egli si troverà solo, angustiato ed impaurito, pronto a gettarsi fra le braccia della «signora in nero» che gli porterà il veleno finale. Alberto



Alberto Di Stasio e Lorena Benatti in «Rumore di fondo»

Di Stasio disegna un nobile piuttosto malridotto cui si aggancia la troppa ostentata erre moacle ed evitabile movente e balbettati alla Eduarda. Lorena Benatti assolve degnamente il compito della serva sordomuta. □ A.M.

CABARET

Il «Puff» festeggia vent'anni

Il «Puff» compie vent'anni. Il popolare locale travestito creato da Lando Fiorini nel 1968 ha ospitato gli attori e le attrici che questi anni hanno calcato le tavole del piccolo palcoscenico. Tra brindisi, abbracci e taglio della tradizionale torta Lando Fiorini è stato festeggiato da Turi Ferro venuto appositamente dalla Sicilia e dai numerosi colleghi, affiancato dal trio che con lui si esibisce nella spettacolo, Giusey Valeri, Mauro Mattioli e Rita Rodi. Lino Banfi, che proprio al «Puff» imboccò la strada del cabaret, gli è stato affettuamente vicino.

LIBRI

Lunetta all'insegna del doppio

Tutto all'insegna del doppio, per Mario Lunetta, l'altro pomeriggio al «Cancavaccio» per conto dell'Unione lettori. Sono stati presentati gli ultimi due libri suoi: uno di prosa («Autoritratto con acrostici») e l'altro di narrativa («Guerrigero Chyenne»). Chiamati a parlare sono stati Filippo Bettini e Francesco Muzioli, introdotti da Lea Canducci e subito abbiamo avuto un piccolo gioco sul doppio, poiché Bettini ha parlato del romanzo che reca una nota introduttiva di Muzioli e Muzioli ha detto del testo poetico che reca una prefazione di Bettini. Bene: questo gioco è stato certamente molto utile ad una migliore conoscenza di Mario Lunetta che, da corsa, ha scelto una sua poesia paradedimica di intervento in letteratura contro i gusti del sapore gradevole della stessa, sapore imposto da certo mercato. In «Guerrigero Chyenne», Bettini, con la sua esposizione mozzafiato, individua una struttura della frammentarietà circolare a servizio di una allegoria problematica, una storia che mentre si racconta si «decostruisce», in un gioco incessante. Per Muzioli, peccato espositore, l'aver scelto una ri-

mitazione del codice (l'acrostico è un gioco obbligato) ha provocato una espansione stilistica notevole: una sfida accettata e vinta. Ma questi 59 ritratti in versi di amici dell'autore non vanno letti come un omaggio ad personam ma sono 59 frammenti di un unico autoritratto. □ L.C.

MOSTRA

Il passo esatto di Nigro

Mario Nigro. Galleria dei Banchi Nuovi, via dei Banchi Nuovi 37; fino al 10 aprile; ore 11-13 e 17-20. Non c'è, forse, altro pittore in Italia, astratto o figurativo che sia, il quale abbia scandagliato spazio e profondità del quadro riducendo al minimo presenza e azione dei segni nello spazio come ha fatto tra gli anni 1954 e 1971 Mario Nigro. Che il segno o il suono possano avere il massimo di qualità e di significanza in relazione al vuoto e al silenzio o alla rarefazione gestuale degli interventi è un'avventura poetica e di metodo che ogni tanto si rinnova nell'arte contemporanea. Fa impressione, in poco a poco i nostri codici pieni di figure muscolari e manierate che occupano lo spazio della pittura come un autobus all'ora di punta e anche di una gestualità selvaggia e ricicliante onnivora, vedere le pitture qui riunite sotto il titolo cumulativo di «Puri quadri». Probabilità, armonia, una sottile emozione nel costruire passo a passo lo scandaglio dello spazio interno al quadro in sequenza e dello spazio ambientale. Certo, la probabilità di segno, forma e colore così qualcosa al pittore ed egli conduce non sempre vincendo una sua lotta segreta contro l'aridità. E la tensione si avverte nella singola opera e nel tutto, si gira per le sale e a poco a poco i nostri codici pieni di impudricose di noi: è la scoperta che con interventi esatti e razionali l'uomo può dominare lo spazio intorno a sé e farlo vivo e armonioso. Questo stare all'essenziale e all'essenziale è diventato negli anni un pensiero dominante per il pittore che riguarda lo spazio e il tempo dell'estensione umana. Sembra dire Mario Nigro: bisogna essere esatti e non sprecare né spazio né tempo. Si può avere un gusto pittorico molto diverso dal suo, ma la sua lezione è utilissima e merita una riflessione seria. □ D.M.



MOSTRE

Vincent Van Gogh. Quaranta dipinti, dal «Mangiatore di patate» al «Seminare al tramonto», disegni e una ventina di dipinti dei pittori della Scuola dell'Aja suoi contemporanei. Galleria nazionale d'arte moderna a Viale Giulia. Orari: 9-13 da martedì a domenica, venerdì e sabato ore 9-22, lunedì chiuso. Fino al 4 aprile.
Musica ex machina. Dall'arpa eolica al computer musicale: strumenti musicali meccanici. Palazzo Lazzaroni, via dei Barbieri 6. Ore 9-19.30, lunedì chiuso. Fino al 23 marzo.
La piazza universale. Giochi, spettacoli, macchine da fiera e luna park: campioni di giochi, fotografie dell'800 da tutto il mondo, una macchina Lumière, automi e altro. Museo delle arti e delle tradizioni popolari, piazza Marconi 8 (Eur). Ore 9-14, domenica 9-13. Fino al 30 giugno.
Robert Dolanese fotografo. La vita quotidiana della Parigi del dopoguerra e i ritratti di personalità della cultura e dell'arte francese. Villa Medici, viale Trinità dei Monti. Ore 10-13 e 15-19, lunedì chiuso. Fino al 3 aprile.
L'architettura del Sasan. XVI secolo, esempio dell'architettura classica ottomana: fotografie, Ambasciata di Turchia presso il Dipartimento di storia dell'architettura dell'università, piazza Borghese 9. Ore 9-13.30 e 15-19.30, sabato 9-13, domenica chiuso. Fino al 31 marzo.
Prosper Merimee. Mostra documentaria. Centro culturale francese, piazza Campitelli 3. Ore 16.30-20, domenica chiuso. Fino al 25 marzo.
Goethe e il suo tempo. Oltre sessanta tra disegni e acquerelli di Goethe e di altri artisti tedeschi coevi, Tischbein, Hackert, Knipser e Dies; documenti preziosi dei viaggi in Italia tanto sognati sui libri e della scoperta di Roma. Museo Napoleonico, via Zanardelli 1; ore 9-13.30, giovedì e sabato anche 17-20. Fino al 24 aprile.



NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Zona Litorale. Ore 17.30 presso Casa Anita, comitato di zona e gruppo circoscrizionale, con Goffredo Bettini e Tonino Quadri.
Zona Portuense-Gianicolense. Ore 18 presso Monteverde Vecchio assemblea dei direttivi delle sezioni e gruppo della XVI circoscrizione, con Stefano Lorenzi e Adriano Labbuccia.
Sezione Stato e Pubblica Amministrazione. Ore 17 in federazione riunione con le sezioni interessate sui problemi dell'applicazione delle leggi sui concorsi al collocamento di Roma con Giorgio Fusco.
Sezione Settore Prestitazioni. Ore 19 assemblea sulla situazione politica e le riforme istituzionali, con Massimo Brutti.
Zona Capua. Ore 17.30 presso la sezione Torrenova attivo di zona sulla scuola, con Silvia Paparo.
Zona Italia-Tiberina. Ore 18 in zona assemblea delle compagnie con Roberto Pinto e Rita Zalocco.
Sezione Eur. Ore 14.30 riunione sulla costituzione della cellula del ministero delle Poste, con Antonio Rosati.
Avviso - Sezione Formazioni. Ore 16.30 in federazione riunione con le élite di Roma, le segretarie di sezione, le responsabili delle sezioni di lavoro, le compagnie del sindacato e le responsabili femminili di zona, con Vittoria Tola.
Avviso - Sezione Organizzazione. Giovedì 17 in federazione riunione dei responsabili organizzativi delle sezioni sull'iniziativa del Partito, il tesseramento e la discussione sulla riforma organizzativa, con Carlo Leoni.
Avviso - Corso formazione quadri. Giovedì 17 alle ore 19 in federazione si terrà la prima lezione del corso '88 su: «Il Pci dal 1921 al Congresso di Lione», con Luciano Gruppi.
COMITATO REGIONALE
Comitato regionale e Commissione regionale di controllo. Sono convocati per domani alle ore 16, presso il teatro della federazione. Ord. «Situazione politica nazionale e regionale». Relazione M. Quattrucci, segretario regionale. Conclusione M. D'Alena, della segreteria nazionale.
Federazione Castellana. Gennaio ore 17.30 Cf più Cfc su: 1) impostazione Il Conferenza programmatica della federazione in preparazione della Conferenza dei comunisti del Lazio; 2) Varie. Relazione L. Ciocci, responsabile ufficio programma della federazione. Presidente delle sezioni sull'iniziativa della federazione. Conclusione P. Ciofi, responsabile Ufficio programma del Cr.
Federazione Frosinone. Ceprano ore 19.30 segreteria più gruppo consiliare (De Angelis).
Federazione Tivoli. In federazione ore 18.30 Cd su approvazione consuntivo festa nazionale donne e consuntivo '87 (Cassari, Fredda); Fiano ore 18 segreteria Fgc (Ferrilli).
Federazione Viterbo. Civita Castellana ore 17 riunione collegio elezioni provinciali (Capaldi); In federazione ore 16 riunione in preparazione conferenza ambiente (Pacelli, Pinacoli); Casano ore 18.30 gruppo consiliare più segreteria (Pinacoli); Orte ore 16 Ccd congiunti più ferroviari (Sposetti).



QUESTO QUELLO

Le donne delle donne. Mostra fotografica della femminile degli ultimi vent'anni. Aperta nella sala della musica dalla parte occupata del Buon Pastore, via Francesco di Sales 1, ore 17-20 dal lunedì al sabato.
Movimento consumatori. Continua l'iniziativa del telefono amico sui diritti dei consumatori e degli utenti. Risposte al n. 312890 nei giorni di martedì (17.30-19.30) e venerdì (10.30-13.30). Intanto martedì, ore 17.30, si terrà una riunione aperta nella sede di viale Giulio Cesare 92 (Archi regionale) per discutere un piano di iniziative per i prossimi mesi.
Gilberto Filiberti. Presso la Galleria «Oro del tempo», via della Delta 1/b, è aperta una mostra (fino al 20 marzo, ore 12-13 e 18-21); serie di dipinti che dà evidenza alla repressione sessuale e all'uso del corpo femminile per vendere merce con figure di diavoli in forme femminili che si collegano a «I diavoli di Loudun» di Adolf Huxley.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).
Farmacie notturne. Appelli via Appia Nuova, 213 Aurelio: Cicchi, 12; Lattanzi, via Gregorio VII, 154a. Eguillione: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24), via Cavour, 2. Eur, via Europa, 76. Ludovici: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale, 228; Orla Lido; via P. Rosa, 42; Parioli, via Bertoloni, 5. Pietralata: via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73; Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robinie, 81; via Collatina, 112; Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37; Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capocciolo, 7; Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 927; via Tuscolana, 1259.

La difficile strada delle pensioni estere

Cara Unità, sono un ex lavoratore emigrante che le scrivo, partito a lavorare nelle miniere belghe, nei profondi pozzi dal 1.000 al 1.500 metri sotto terra a scavare carbone, come una talpa che lavora per farsi la propria tana, partito dall'Italia nel '51. Voglio dire e far capire, a quei signori dirigenti funzionari, compreso il ministro delle Poste, del servizio Banco posta, che del loro disservizio sono più che stanco di soffrire e che ne sono pieno fin sopra i capelli e ormai tutti lo sanno che in Italia nulla funziona e la reputazione delle Poste Italiane, per la sua disorganizzazione, si distingue anche all'estero, cioè a Bruxelles. Per ricevere un vaglia di pensione, nel sistema internazionale trasmesso Bruxelles a Roma, la durata del viaggio è in media di 25, 30 o addirittura 40 giorni e se

sfortunatamente durante il viaggio il vaglia viene smarrito, la ricerca va dai 3 ai 4 mesi, una vera vergogna. Ma succede anche di più per aver trovato nel mio cognome l'errore di una lettera (Invece di Meloni, è stato scritto Melan) l'impiegato addetto al pagamento vaglia dell'ufficio zona Ostiense rifiuta di pagarmi il vaglia e rispedisce lo stesso a Bruxelles presso lo speditore. Come si sa, chi commette l'errore non paga mai, ma è evidente che le conseguenze le subisce il pensionato e cioè il sottoscritto. Ma c'è ancora un altro esempio, che ritengo di sottolineare. Per la faccenda della «lira nera» del mese di luglio del 1986, la mia pensione spedita dal Belgio mi è stata ridotta di quasi 30mila lire, ma i versamenti in franchi belgi non sono diminuiti nei mesi di giugno, di luglio o di agosto 1986. Il sistema è politico o specu-

Torna la musica in tenda, ma non basta

Insieme erano stati chiusi, ed insieme stanno riaprendo. Parliamo dei teatri Tenda romani, che tornano ad aprire le loro porte alla musica e per singolare coincidenza (ma forse non lo è) lo fanno entrambi questa sera. Il Tenda Pianeta, in viale de Coubertin, al quartiere Flaminio, riprende dolcemente, con i suoi voluttuosi e raffinati della chitarra di Al Di Meola, al quale tocca il compito di aprire il cartellone del Primavera Jazz Festival. Il Tenda Strisce, invece, situato sulla Cristoforo Colombo, a pochi passi dalla Fiera di Roma, riapre al ritmo del rock soffice di marca americana propugnato da Toto. Due modi piuttosto differenti, dunque, di segnare il ritorno all'attività musicale per i «tenda», che erano stati chiusi circa un anno fa, su ordinanza comunale, ma per motivi diversi. Il Tenda Pianeta era stato vittima delle ripetute proteste di una non meglio identificata abitante nella zona a ridosso del tendone; disturbata dal «chiasso» del concerto rock sembra abbia più volte sporto denuncia per rumori molesti. Chiuso e poi riaperto con l'impianto a volume più basso, è stato nuovamente costretto a fermare la propria attività, stavolta pure con l'accusa del mancato pagamento delle tasse per l'occupazione di suolo pubblico. Ora, dopo lavori di ristrutturazione, perfezionamento delle misure antincendio, filtri di insonorizzazione, ed un accordo col Comune per il pagamento graduale delle tasse arretrate, il Tenda Pianeta ha riaperto sotto il segno di David Zard; l'impianto lo a presso in gestione cercando, in un primo momento, di lanciarsi come un possibile «teatro popolare» e con lo spettacolo di Peppe e Concetta Barra. Ora si torna finalmente anche alla musica, ma, per il momento, non sono ancora previsti concerti rock, ma solo jazz e fusion, finché i lavori di insonorizzazione non sono completi. La posizione del Tenda Strisce si presentava migliore in quanto l'unica accusa vera era quella riguardante l'abusivismo edilizio, presto risolto smantellando il «gabbiotto» abusivo alle spalle del tendone, ed approfittandone per ampliare la capienza, che contava non più di millecinquecento persone. Il Tenda Strisce riprende puntando su una programmazione principalmente rock; per il momento, dopo il Totò, la Best Event l'ha già prenotato per il concerto del 30 aprile di Alice Cooper. La riapertura del Tenda, se da un lato può farci piacere, dopo mesi e mesi in cui la capitale è stata disertata da concerti di portata «intermedia» da un altro lato deve far riflettere sul fatto che, comunque, questi spazi non sono stati concepiti per ospitare la musica e come tali restano inadeguati. Alcuni impresari hanno più volte parlato dell'intenzione di ristrutturare in proprio un cinema o uno spazio di questo tipo, ma è tutto restato nelle intenzioni. Neppure i teatri, coi loro costi alti e la scarsa disponibilità, possono costituire una valida alternativa; il problema non avrà soluzione fin tanto che non si metterà in pratica la realizzazione del tanto sospirato auditorium.

CARA UNITA'...

Il più bello è quando vado agli sportelli degli uffici addetti, competenti, per chiedere informazioni; sono scortesi e rispondono male, addirittura alcuni impiegati mi hanno difilato a cazzotti. Quasi garbata azione di educazione mi è già scagaduta in diverse occasioni, nell'ufficio postale dell'Eur, in piazza Asia, e per ultimo nell'ufficio postale «Ostiensese», dove un funzionario ha affermato che le Poste italiane funzionano a perfezione, ma le poste belghe funzionano male e così fanno lo scarica barile. Mi sono rivolto quindi al cortese quotidiano «Unità», per dire anche che se il Banco posta non cambia sistema e non risolve il pessimo servizio, non esiterò a rivolgermi presso la Procura della Repubblica ed esporre denuncia di querela contro il disservizio del Servizio vaglia internazionale del Banco posta, in quanto la disorganizzazione è a discapito del sottoscritto e di chi sa quante altre migliaia e migliaia di pensionati, ex emigrati rimpatriati in Italia che si trovano nelle stesse condizioni. In attesa che la presente sia pubblicata nel suo giornale, nell'occasione voglia gradire i miei cordiali saluti. Antonio Meloni

I corsi fantasma del servizio militare

Cara Unità, con questa nostra le chiediamo di dar voce al nostro sdegno e alla nostra estereffazione. Siamo quattro militari aggregati momentaneamente alla scuola delle trasmissioni della città militare della Cecchignola, per seguire il corso, della durata di dieci settimane, che ci potrà ad ottenere il brevetto di radio-montatori. Il motivo delle nostre poco piacevoli emozioni è il seguente. Il corso non esiste e per questi militari che hanno avuto la sfortuna di arrivare qui si ritrovano a dover coprire le più svariate mansioni, ventiquattro ore su ventiquattro e per di più spesso le mansioni sono totalmente inutili. Tutti i militari che seguono questo corso fantasma arrivano speranzosi di apprendere qualcosa che sarà loro utile nel domani. Può quindi immaginare la depressione subita da tutti quando si apprende che il corso in realtà non c'è. La situazione è aggravata anche dal fatto che sperare in una misera licenza è tempo perso. Anche se il corso non esiste, siamo considerati corsisti a tutti gli effetti e quindi

non in diritto di ottenere licenze fino alla fine del corso. Speriamo che lei prenda in considerazione questa nostra protesta perché consideriamo che la situazione che viviamo non è solo un abuso perpetuato ai militari, bensì all'intera popolazione italiana. Con ossequio. Quattro militari stanchi di questa farsa.

Televisione privata e diritto al lavoro

Cara Unità, sono un ragazzo handicappato e lavoro come figurante alla Rai. Ho fatto richiesta anche a Canale 5 ma Berlusconi non ritiene possibile far lavorare i portatori di handicap. Nella sua rete si pagano fior di miliardi per spettacoli e non si spende una lira per strutture adeguate anche all'inserimento degli handicappati. Qualche sfiga pensa di vincere Canale 5? Marco Perelli